Regione Lombardia — Camere di Commercio lombarde

BANDO INNOVAZIONE per la COMPETITIVITA'

delle micro, piccole e medie imprese della Lombardia

ART.1 - Finalità

Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, attraverso questo Bando intendono favorire i processi dì innovazione per la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) lombarde, stimolandole in particolare a:

- realizzare progetti di innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali;
- incrementare la collaborazione e i rapporti con le Università e i Centri di Ricerca per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica;
- aggregarsi fra loro per realizzare congiuntamente progetti di ricerca, sviluppo, riorganizzazione, acquisizione ed erogazione di servizi, favorendo il superamento dei limiti connessi alla piccola dimensione.

In un'ottica finalizzata alla costruzione di un partenariato attivo ed efficace a livello locale e in applicazione del principio di addizionalità delle risorse a cui l'Accordo di Programma si ispira, nelle province di Cremona, Lodi, Milano e Varese le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi vengono integrate con stanziamenti messi a disposizione dalle Province. In particolare la Provincia di Milano, condividendo con Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde gli obiettivi di sostegno all'innovazione per accrescere la competitività delle imprese, interviene con proprie risorse per complessivi 2 milioni di Euro.

ART. 2 - Risorse

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a 21,234 milioni di euro (12,117 dalla Regione, 6,772 dal Sistema camerale, 2 dalla provincia di Milano e 0,345 complessivamente dalle Province di Varese, Lodi e Cremona). Gli interventi sono finalizzati per 16,260 milioni di Euro al sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione (Misura A) e per 4,974 milioni di Euro al sostegno alla brevettazione (2,430 milioni di Euro per la misura B1) e all'assistenza e la consulenza tecnologica (2,544 milioni di Euro per la misura B2).

Le disponibilità finanziarie sono ripartite sui territori provinciali secondo gli importi stanziati da ogni Camera di Commercio, dalle Province e dalla Regione, come indicato negli art. 5 e 6.

Le risorse indicate per le misure per il sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione (Misure A) comprendono:

- 1 milione di euro, proveniente dalla Convenzione Artigianato fra Regione Lombardia e Camere di Commercio, riservato, sulla base della graduatoria regionale, alle imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane e che, pur inserite nella graduatoria dei progetti ammessi, risultassero escluse dal finanziamento per esaurimento delle disponibilità;
- 2 milioni di Euro riservati, sulla base della graduatoria regionale, ai progetti presentati da almeno tre imprese tra loro aggregate che, pur inserite nella graduatoria dei progetti ammessi, risultassero escluse dal finanziamento per esaurimento delle disponibilità;
- 1 milione di Euro riservati, sulla base di un'unica graduatoria regionale, ai progetti presentati da almeno tre imprese del settore Commercio tra loro aggregate.

ART. 3 - Misure attivate

Il Bando attiva due tipologie di misure:

MISURA A – rivolta a sostenere, stimolando in particolare l'aggregazione fra imprese, progetti di innovazione soggetti a valutazione tecnica;
MISURA B – rivolta a sostenere la brevettazione internazionale (B1) e l'assistenza e consulenza tecnologica (B2) e riservata alle imprese con sede legale nelle province di Bergamo, Como, Lodi, Milano e Varese.

Ogni impresa, singolarmente o in aggregazione con altre, può presentare una sola domanda. Le imprese aggregate possono presentare progetti solo sulla Misura A.
Le imprese con sede legale nelle province di Bergamo, Como, Lodi, Milano e Varese possono richiedere nell'unica domanda contributi sia sulla Misura A che sulle Misure B; in ogni caso i limiti massimi complessivi del contributo assegnabile ad ogni impresa sono quelli indicati all'ART. 5.4.

ART. 4 – Beneficiari

Beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese (comprese le imprese artigiane), singole o aggregate, con sede legale in Lombardia ed iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia, in regola con il pagamento del diritto camerale. Sono ammesse domande da parte di imprese con sedi operative sul territorio lombardo e sede legale fuori regione, purchè il contributo sia richiesto dalla sede operativa dove viene realizzato il progetto, sempre che risulti regolarmente iscritta nel Registro imprese di una Camera di Commercio lombarda e in regola con il pagamento del diritto camerale.

Esclusivamente i progetti presentati da imprese aggregate possono prevedere la partecipazione, senza diritto a contributi finanziari, di aziende di grande dimensione.
Ai fini del presente bando per "imprese aggregate" si intende qualunque forma di condivisione del progetto, da parte di almeno tre imprese, anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute. Una delle imprese aggregate assumerà il ruolo di "capofila" presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte. Per l'ammissibilità del progetto aggregato ogni singola impresa partecipante dovrà possedere le caratteristiche di ammissibilità.

Nelle seguenti province sono previste risorse riservate a beneficiari specifici:

- a Varese 500.000,00 Euro per le imprese costituitesi non prima del 1.1.2003 e che presentino, singolarmente o in aggregazione, progetti sulla Misura A;
- a Lodi, l'intera disponibilità finanziaria della Misura A è riservata a progetti di imprese della filiera delle Biotecnologie Alimentari (di cui alla deliberazione GR n°VII/6356 del 5.10.2001).

I contributi sono concessi ai sensi della normativa comunitaria *de minimis* (Reg. CE n.69/2001 del 12.01.01 – G.U.C.E. serie L n.10 del 13.01.01) per cui non sono ammissibili le imprese che operino nei settori di attività esclusi da tale regime (agricoltura, pesca, trasporti, siderurgia e costruzione navale) e l'importo massimo per ogni impresa non può superare € 100.000,00 in un periodo di tre anni. Qualora l'impresa avesse già goduto di contribuzioni ai sensi del regime de minimis nel periodo di riferimento, il contributo del presente bando potrà essere concesso, nel limite dell'importo ammesso, sino alla concorrenza massima della quota de minimis.

ART. 5 – MISURA A, "sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa"

5.1 – Finalità specifiche

Finalità di questa misura sono quelle di stimolare:

- l'investimento in progetti o programmi di trasferimento tecnologico per la realizzazione di prodotti e/o processi innovativi e la relativa ingegnerizzazione, finalizzata all'applicazione industriale e alla prestazione di servizi innovativi, che possano produrre ricadute positive delle conoscenze e tecnologie acquisite;
- l'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali rivolta al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale che

prevedano investimenti con caratteristiche innovative delle scelte e delle soluzioni progettuali.

5.2 – Progetti e spese ammissibili

I progetti dovranno essere rivolti a:

- sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di elevata innovatività, con particolare riguardo a quelli incentrati sull'utilizzo di tecnologie d'avanguardia
- introduzione di processi produttivi con caratteristiche innovative rispetto al processo produttivo esistente, con particolare riguardo ai "processi puliti"
- introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo, fortemente incentrati sull'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e sull'aggregazione, in grado di riorganizzare in termini innovativi attività produttive e di servizio.

Sono ammissibili progetti con costi complessivi non inferiori i a 25.000,00 Euro (in caso di imprese aggregate il costo complessivo del progetto non potrà essere inferiore a 25.000 Euro moltiplicati per il numero delle imprese che condividono il progetto) e sono ammesse le seguenti spese, semprechè direttamente riguardanti il progetto presentato e sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse, e riguardanti specificatamente:

1. acquisizione di licenze pluriennali di produzione di prodotti innovativi, di know how e licenze d'uso;
2. contratti con Università, Centri di ricerca, Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto e per servizi legati all'uso di laboratori;
3. spese per acquisizione dei risultati di ricerche e documentazione inerenti l'innovazione tecnologica presso qualificate imprese/centri di ricerca/laboratori anche esteri;
4. registrazione di brevetti internazionali;
5. materiali di prova, di laboratorio, costi esterni di prototipazione;
6. test e prove operati presso centri qualificati;
7. acquisizione di attrezzature di laboratorio, macchinari e impianti indispensabili alla buona esecuzione del progetto e per la sola quota di ammortamento fiscale destinato alla ricerca, nel limite massimo del 15% del costo totale del progetto;
8. consulenza ed altri servizi: costi per servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione di specifici progetti e servizi forniti da consulenti esterni, nel limite del 20% del costo totale del progetto;
9. costo del personale dipendente o a contratto a tempo determinato o altra tipologia prevista dalla legge dedicato al progetto, nei limiti del 20% del costo totale del progetto.

Per le spese ammesse solo parzialmente (voci 7,8 e 9), il valore massimo ammissibile si calcola applicando la percentuale indicata per ogni voce alla somma dei costi ammissibili (somma di tutte le voci da 1 a 9).

In sede di rendicontazione delle spese, per il costo complessivo del progetto saranno ammessi scostamenti massimi, tra le singole tipologie di spesa e, nel caso delle imprese

aggregate, tra l'assunzione della quota di costi da parte di ogni impresa, del 15% rispetto a quanto indicato nella presentazione della domanda.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati
- adeguamenti ad obblighi di legge
- materiale di consumo e minuterie
- acquisto di macchinari e impianti di produzione
- costi di manutenzione
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
- spese notarili ed oneri accessori.

5. 3 – Risorse disponibili e ripartizione territoriale

Le risorse complessivamente disponibili sulle misure per il sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa per ogni provincia sono le seguenti:

(Valori in Euro)

Provincia	Stanziamenti Regione Lombardia	Stanziamenti Camere di Commercio	Stanziamenti Province o altri soggetti	**Totale**
Bergamo	200.000	200.000		**400.000**
Brescia	250.000	250.000		**500.000**
Como	50.000	50.000		**100.000**
Cremona	250.000	100.000	150.000	**500.000**
Lecco	330.000	330.000		**660.000**
Lodi	145.000	50.000	95.000	**290.000**
Mantova	200.000	200.000		**400.000**
Milano	3.500.000	2.500.000	1.000.000	**7.000.000**
Pavia	250.000	250.000		**500.000**
Sondrio	55.000	55.000		**110.000**
Varese	900.000	800.000	100.000	**1.800.000**
Risorse riservate per Artigiani	500.000	500.000		**1.000.000**
Risorse riservate per aggregazione d'impresa	2.000.000			**2.000.000**
Risorse per innovazione e aggregazione nel commercio	1.000.000			**1.000.000**
TOTALE	**9.630.000**	**5.285.000**	**1.345.000**	**16.260.000**

5.4 – Intensità di Contribuzione

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il 40% delle spese effettivamente sostenute e ammesse per il progetto (al netto di IVA), fino al valore massimo assoluto di Euro 40.000,00. Non sono accoglibili progetti con costi complessivi ammessi inferiori ad Euro 25.000,00.
In caso di progetti a cura di tre o più imprese fra loro aggregate, l'importo massimo del contributo è riferito ad ognuna delle singole imprese aggregate ed è elevato al 50% delle spese effettivamente sostenute e ammesse con un massimo in valore assoluto di € 50.000,00 per impresa; il costo complessivo ammesso nel progetto non potrà essere inferiore ad Euro 25.000,00 moltiplicati per il numero delle imprese aggregate nel progetto.
Restano escluse dalla contribuzione le spese sostenute dalle Grandi Imprese eventualmente partecipanti al progetto.

5.5 - Criteri di valutazione

Le domande presentate saranno valutate, previa verifica della regolarità formale della domanda, dal Comitato Tecnico di Valutazione di cui al successivo art. 7, sulla base dei seguenti criteri fondamentali:

CRITERI	Punteggio massimo
1. Grado di innovatività dell'iniziativa	20
2. Fattibilità tecnica del progetto	20
3. Impatto potenziale (analisi dei bisogni cui si vuol dare risposta e trasferibilità dei risultati)	10
4. Rilevanza della ricerca rispetto al complesso del progetto	10
5. Qualità dell'azione (Accuratezza, qualità, coerenza e chiarezza del progetto)	10
6. Mobilitazione delle risorse umane e strumentali (entità e professionalità delle risorse umane interne ed esterne)	10
7. Significatività e sostenibilità economica del progetto	20

Punteggio massimo ottenibile	**100**

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a 70 (soglia minima di ammissione al contributo).
Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di priorità dichiarati dall'impresa nella domanda:

Criteri di priorità	**Punteggio addizionale (punti)**

Progetti presentati da almeno tre imprese aggregate	20
Progetto sottoscritto con Enti o Istituzioni locali con finalità di sviluppo territoriale	5
Nuove imprese, iscritte al registro imprese dopo la data di pubblicazione del bando, partecipate da tre o più imprese già esistenti all'1.1.2006	5
Nuove imprese costituite successivamente al 1.1.2006 da ricercatori provenienti dal sistema universitario	5
Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca	10
Progetti attivati da imprese con titolari a maggioranza femminile per quota di capitale o percentuale di titolari	2,5
Progetti attivati da imprese con titolari a maggioranza giovanile (meno di 35 anni) per quota di capitale o percentuale di titolari	2,5

ART. 6 – Misure B "sostegno alla brevettazione internazionale e all'assistenza e consulenza tecnologica"

6.1 – Finalità specifiche

Le azioni della misura B sono rivolte:

- B.1 al sostegno alla protezione brevettuale europea e/o internazionale di tecnologie, prodotti e modelli proprietari sviluppati dalle Micro e PMI lombarde
- B.2 all'acquisizione di servizi relativi alla consulenza di ricerca e innovazione, alla verifica delle potenzialità di mercato determinate da un progetto innovativo, alla verifica della fattibilità tecnologica di un progetto di sviluppo.

6.2 – Misura B1 Interventi per la promozione della brevettazione europea e internazionale

Tipologia dei progetti e spese ammissibili

Le micro e PMI che abbiano attivato un processo volto all'ottenimento di uno o più brevetti europei e/o internazionali, possono presentare domanda volta ad ottenere contributi per investimenti e spese dedicati a tale obiettivo.

Sono agevolabili iniziative che abbiano come obiettivo finale l'ottenimento di uno o più brevetti europei e/o internazionali relativamente a:

I) Invenzione industriale
II) Modello di utilità
III) Disegno o Modello ornamentale

Sono considerate ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte sostenute a partire dal 1 marzo 2006 purchè inerenti a domande di deposito di brevetti presentate in data successiva alla pubblicazione del Bando sul BURL, ed in particolare:

1. costi diretti sostenuti nei confronti dell'European Patent Office (EPO) o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;

2. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto europeo e/o internazionale;
3. costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi.

Sono escluse le spese relative al mantenimento del brevetto.

Intensità di contribuzione
L'agevolazione concedibile consiste in un contributo a fondo perduto, pari al 50% delle spese riconosciute ammissibili, sino ad un massimo di:

- Euro 7.000,00 per la richiesta di un brevetto
- Euro 14.000,00 per la richiesta di più brevetti.

Alla chiusura del Bando si procederà alla verifica della regolarità della domanda e dei requisiti formali di ammissibilità amministrativa. Le imprese ammesse a beneficiare dell'aiuto verranno inserite in una specifica graduatoria provinciale che dovrà essere approvata dal Comitato Tecnico di Valutazione di cui all'art.7. I contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande (con riferimento alla data e all'ora del Protocollo), nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.
Nel caso le risorse relative alla misura B1 dovessero esaurirsi durante il periodo di apertura del bando, a partire dalle ore 24 del giorno di esaurimento dei fondi disponibili non saranno più accettate ulteriori domande.

6.3 - Misura B2 Sostegno all'assistenza e consulenza tecnologica

Tipologia dei progetti e spese ammissibili
Le micro e PMI che intendono usufruire di assistenza e consulenza per approfondire le potenzialità di nuove tecnologie, verificarne il valore aggiunto e il grado di innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato, possono presentare domanda per l'ottenimento di voucher tecnologici (nominativi e non trasferibili) utilizzabili esclusivamente presso i "centri erogatori di servizi" selezionati tramite il sistema QuESTIO (www.questio.it)

I servizi di cui il beneficiario può usufruire sono i seguenti:

- **attività di consulenza di ricerca e innovazione** finalizzata alla ricerca e definizione di possibili tecnologie innovative di prodotto, di processo, di servizi che rappresentano per il soggetto beneficiario una soluzione innovativa a fronte di specifiche esigenze di competitività e di settore;
- **attività di Business evaluation** che miri a verificare le potenzialità del progetto innovativo e/o dell'idea imprenditoriale a contenuto innovativo e che fornisca concrete indicazioni per applicazioni di successo;

- **attività di verifica tecnologica (technology due diligence)** della fattibilità tecnica del progetto sottoposto dal beneficiario e identificazione dei soggetti potenziali fornitori della tecnologia innovativa.

Sono ammissibili a contributo le spese al netto di IVA e di altre imposte sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL e relative a costi di consulenza e assistenza tecnica prestati da un centro servizi accreditato dal sistema QuESTIO per le attività di servizio e consulenza tecnica e assistenza direttamente prestate a favore dei soggetti richiedenti ammessi.

Ogni impresa può richiedere sulla misura B2 un solo voucher e deve dichiarare nella domanda il Centro servizi accreditato prescelto e che si è dichiarato disponibile alla realizzazione delle prestazioni richieste dall'impresa, indicando il preventivo di spesa.

Intensità di contribuzione
L'agevolazione concedibile per ciascuna impresa consiste in un voucher, da utilizzare presso il Centro servizi prescelto, a copertura del 50% massimo del costo totale (al netto di IVA e altri oneri). Il valore massimo del voucher è di Euro 7.500,00.

Alla chiusura del Bando si procederà alla verifica della regolarità della domanda e dei requisiti formali di ammissibilità amministrativa. Le imprese ammesse a beneficiare dell'aiuto verranno inserite in una specifica graduatoria provinciale, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande telematiche e che dovrà essere approvata dal Comitato Tecnico di Valutazione di cui all'art.7. I contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande (con riferimento alla data e all'ora del Protocollo), nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.
Nel caso le risorse relative alla misura B2 dovessero esaurirsi durante il periodo di apertura del bando, a partire dalle ore 24 del giorno di esaurimento dei fondi disponibili non saranno più accettate ulteriori domande.

6.4 – Risorse disponibili e ripartizione territoriale

Le misure B1 e B2 sono riservate alle imprese con sede legale nelle province di Bergamo, Como, Lodi, Milano e Varese e nei limiti delle risorse di seguito indicate:

Misura B1
(in Euro)

Provincia	Stanziamenti Regione Lombardia	Stanziamenti Camere di Commercio	Stanziamenti Provincia	**Totale**
Bergamo	101.000	101.000		**202.000**
Como	50.000	50.000		**100.000**
Lodi	14.000	14.000		**28.000**
Milano	1.000.000	500.000	500.000	**2.000.000**
Varese	50.000	50.000		**100.000**
TOTALE	**1.215.000**	**715.000**	**500.000**	**2.430.000**

Misura B2
(in Euro)

Provincia	Stanziamenti Regione Lombardia	Stanziamenti Camere di Commercio	Stanziamenti Provincia	**Totale**
Bergamo	101.000	101.000		**202.000**
Como	100.000	100.000		**200.000**
Lodi	21.000	21.000		**42.000**
Milano	1.000.000	500.000	500.000	**2.000.000**
Varese	50.000	50.000		**100.000**
TOTALE	**1.272.000**	**772.000**	**500.000**	**2.544.000**

ART. 7 – Presentazione delle domande e modalità di valutazione

Le domande, rese dai richiedenti ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 455 e rivolte alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica. Per la redazione della domanda dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto su Internet e disponibile sui siti web della Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde.
I termini di presentazione delle domande sono i seguenti:

- Misura A: a partire dal 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL e fino alle ore 24 del 40° giorno successivo;
- Misure B1 e B2: a partire dal 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL e fino alle ore 24 del giorno in cui risulteranno esaurite le risorse.

I termini indicati, qualora ricadenti in giornate non lavorative, si intendono automaticamente prorogati al primo giorno lavorativo successivo.
I soggetti richiedenti che non sono dotati di firma digitale per validare la domanda dovranno consegnare entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico della domanda il modulo cartaceo di adesione (come reso disponibile a chiusura della procedura di inoltro telematico della domanda) firmato dal legale rappresentante (nel caso la presentazione avvenga a cura di persona diversa, il delegato deve presentare copia della carta d'identità del legale rappresentante). La consegna avverrà presso la Camera di Commercio ove è registrata la sede legale dell'impresa (o della sede operativa nel solo caso di unità locali aventi sede legale fuori regione); in caso di imprese aggregate, la consegna deve avvenire presso la Camera di Commercio presso cui è registrata la capofila. La mancata o ritardata presentazione del modulo cartaceo costituisce motivo di non ammissibilità della domanda e l'impresa non può presentare altra domanda sullo stesso Bando.

La valutazione dei progetti di cui alla misura A è affidata ad un Comitato Tecnico di Valutazione di sei membri, designati pariteticamente da Regione Lombardia e Camere di Commercio. Il Comitato tecnico, al fine delle formulazione delle graduatorie per l'ammissione alle agevolazioni, potrà avvalersi della istruttoria di esperti.
La rappresentanza del sistema camerale in seno al Comitato Tecnico sarà articolata in funzione dei territori, per consentire una diretta valutazione locale dei progetti e potrà essere condivisa con la rappresentanza delle Province che hanno integrato il finanziamento a livello locale.

La Segreteria Tecnica prevista dall'Accordo di Programma fra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo approva le graduatorie, articolate su base provinciale. Il soggetto responsabile del procedimento amministrativo è individuato per ogni Camera di Commercio e indicato in allegato al presente bando.

7.1 – Misure per il sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione d'impresa (Misure A)

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando sarà pubblicata la graduatoria relativa ai progetti delle Misure A. L'esito della domanda verrà comunicato ad ogni singola impresa con lettera a firma dei soggetti promotori del bando, anticipata a mezzo e-mail all'indirizzo che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.
I contributi saranno concessi nel rispetto dell'ordine della graduatoria generale e delle disponibilità relative al territorio provinciale ove ha sede legale l'impresa.
I beneficiari dovranno realizzare il progetto entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo e rendicontare i costi sostenuti entro i successivi 30 giorni. La realizzazione degli investimenti in misura inferiore al 70% di quanto indicato nel progetto costituisce motivo di revoca del contributo.

7.2 – Misure per il sostegno alla brevettazione e all'assistenza e consulenza tecnologica (Misure B)

Entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando sarà pubblicata la graduatoria relativa ai progetti delle Misure B. L'esito della domanda verrà comunicato ad ogni singola impresa con lettera a firma dei soggetti promotori del bando, anticipata a mezzo e-mail all'indirizzo che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda. I contributi previsti dalle Misure B sono assegnati fino a concorrenza dello stanziamento complessivo previsto dal bando per ognuna delle province interessate.
Le domande vengono ammesse, previa valutazione della eleggibilità del soggetto richiedente, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande (con riferimento alla data e all'ora del Protocollo), con la specificazione di quelle ammissibili e non ammissibili al contributo.

ART. 8 – Modalità di erogazione del contributo

Misure A
Al fine della erogazione dei contributi i soggetti beneficiari dovranno inoltrare a mezzo del sistema informatico la documentazione di spesa, secondo la modulistica predisposta e le modalità che verranno indicate con il provvedimento di assegnazione del contributo, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
Esaminata la completezza e congruenza della documentazione inoltrata con il progetto approvato si provvederà alla erogazione del contributo entro i 60 giorni successivi alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.
I soggetti firmatari dell'accordo potranno procedere a selezionare un campione di aziende, pari almeno al 10% dei beneficiari, da sottoporre a controllo in loco e potranno effettuare, anche tramite soggetti delegati, i conseguenti controlli per verificare la veridicità delle autocertificazioni prodotte e la sussistenza dei requisiti previsti dalle norme.

Misura B1
Entro il termine di un anno dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione il beneficiario è tenuto a inoltrare, secondo i termini e le modalità specificati nel provvedimento di assegnazione del contributo, la documentazione di spesa regolarmente quietanzata a rendicontazione dei costi sostenuti utilizzando la modulistica predisposta e disponibile sul sistema informatico ed allegando altresì copia della seguente documentazione:

I) avvenuto deposito della domanda di brevetto europeo e/o internazionale;

oppure

II) avvenuta concessione del brevetto europeo da parte dell'EPO e/o avvenuta concessione di altri brevetti internazionali da parte dei competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;

oppure

III) avvenuta nazionalizzazione del brevetto europeo concesso in uno o più paesi, a livello europeo o da parte di competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo analoghi, con specificazione del/dei Paesi per i quali è avvenuta la nazionalizzazione.

Il solo deposito del brevetto italiano e il successivo attestato di brevetto da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo.
Il contributo sarà erogato entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione dei costi sostenuti e previo esito favorevole dell'esame della stessa.
I soggetti firmatari dell'accordo potranno procedere a selezionare un campione di aziende, pari almeno al 10% dei beneficiari, da sottoporre a controllo in loco e potranno effettuare, anche tramite soggetti delegati, i conseguenti controlli per verificare la veridicità delle autocertificazioni prodotte e la sussistenza dei requisiti previsti dalle norme.

Misura B2
Entro 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio sarà inoltrato alle imprese beneficiarie il voucher da utilizzare presso il Centro selezionato. La durata massima dei progetti è di 100 giorni dalla data di emissione del voucher.
L'importo del voucher sarà erogato al Centro di servizio accreditato, a seguito di specifica richiesta redatta secondo la modulistica resa disponibile dal sistema telematico, esclusivamente a fronte della completa ed effettiva prestazione delle attività al soggetto beneficiario, debitamente comprovata anche attraverso autocertificazioni, entro i 60 giorni successivi alla ricezione della documentazione.
I soggetti firmatari dell'accordo potranno procedere a selezionare un campione di aziende, pari almeno al 10% dei beneficiari, da sottoporre a controllo in loco e potranno effettuare, anche tramite soggetti delegati, i conseguenti controlli per verificare la veridicità delle autocertificazioni prodotte e la sussistenza dei requisiti previsti dalle norme.

ART. 9 – RINUNCIA, REVOCA, ISPEZIONI E CONTROLLI

Rinuncia

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare alla agevolazione concessa ovvero alla realizzazione dell'iniziativa, devono darne immediata comunicazione alla Regione e alla Camera di Commercio ove hanno presentato il modulo d'adesione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Qualora sia già stato emesso il Voucher, il Soggetto Beneficiario o il Centro devono restituirlo al soggetto erogatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 5 (cinque) giorni dalla assegnazione.

Revoca

Il contributo può essere revocato qualora non vengano rispettati tutti gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente Bando o negli impegni assunti con la presentazione della domanda ed in particolare qualora non sia stata assicurata la puntuale e completa esecuzione delle iniziative in conformità alle proposte approvate.
Il contributo o voucher può inoltre essere revocato qualora, in sede di verifica da parte delle competenti strutture incaricate, sia riscontrata la mancanza di uno o più dei requisiti sulla base dei quali l'intervento è stato concesso.
In caso di revoca per mancanza dei requisiti richiesti, il relativo provvedimento può prevedere una sanzione pecuniaria, consistente nel pagamento del doppio delle somme indebitamente percepite. Il soggetto nei cui confronti sia stata disposta revoca non potrà presentare domanda di ammissione a contributo regionale e/o camerale con analoga finalità nell'anno 2007.
Il diritto al beneficio viene meno anche in caso di:

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- realizzazione del programma di investimenti in misura inferiore al 70% di quello ammesso;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di concessione del contributo.

Ispezioni e controlli

La Regione e le Camere di Commercio si riservano la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte dai beneficiari e dai Centri o dai fornitori di servizi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dai Soggetti Beneficiari.

ART. 10 – Dati personali

Ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente.
Il titolare dei dati forniti è la Regione Lombardia con sede in Milano, via Fabio Filzi 22.

Allegato 1 – Responsabili del procedimento

Responsabili di procedimento bando innovazione

Camera di Commercio	Nominativo	e-mail	telefono	fax
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	035-4225263	035-270419
Brescia	Anna Virginia Buriani	buriani@bs.camcom.it	030-3725335	030-3725364
Como	Vittorio Bruno	bruno@co.camcom.it	031-256347	031-256306
Cremona	Andrea Rubini	innova@cr.camcom.it	0372-490283	0372-490250
Lecco	Carlo Guidotti	guidotti@lc.camcom.it	0341-292218	0341-292220
Lodi	Salvatore Mancuso	mancuso@lo.camcom.it	0371-450526	0371-431604
Mantova	Marco Zanini	zanini@mn.camcom.it	0376-234428	0376-234429
Milano	Monica Mauri	contributialleimprese@mi.camcom.it	02-85155075/4526	02-85154205
Pavia	Paola Gandolfi	gandolfi@pv.camcom.it	0382-393229	0382-393213
Sondrio	Angelita Pierro	pierro@so.camcom.it	0342-527203	0342-512866
Varese	Andrea Vendramin	cie@va.camcom.it	0332-295313	0332-286038

Regione Lombardia — Camere di Commercio lombarde

BANDO INNOVAZIONE per la COMPETITIVITA'

delle micro, piccole e medie imprese della Lombardia

Avviso sulla procedura on line delle domande

Le domande sul Bando Innovazione per la Competitività delle micro, piccole e medie imprese della Lombardia possono essere presentate esclusivamente on line.

La procedura è accessibile da un qualsiasi personal computer connesso ad Internet attraverso i siti web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e i siti delle Camere di Commercio lombarde, di Unioncamere Lombardia e della Provincia di Milano:

Camera di Commercio di Bergamo	www.bg.camcom.it/
Camera di Commercio di Brescia	www.bs.camcom.it/
Camera di Commercio di Como	www.co.camcom.it/
Camera di Commercio di Cremona	www.cciaa.cremona.it/
Camera di Commercio di Lecco	www.lc.camcom.it/
Camera di Commercio di Lodi	www.lo.camcom.it/
Camera di Commercio di Mantova	www.mn.camcom.it/

Camera di Commercio di Milano	www.mi.camcom.it/
Camera di Commercio di Pavia	www.pv.camcom.it/
Camere di Commercio di Sondrio	www.so.camcom.it/
Camera di Commercio di Varese	www.va.camcom.it/
Unioncamere Lombardia	www.unioncamerelombardia.it
Provincia di Milano	www.provincia.milano.it

L'impresa deve seguire nella compilazione della domanda tre moduli:

1. Registrazione dell'Impresa (e di tutte le imprese aggregate nel caso di capofila di un progetto aggregato)
2. Presentazione del Progetto (Misura A) e/o richiesta di voucher sulle Misure B
3. Indicazione dei costi preventivati.

Registrazione impresa

L'impresa che ha già aderito a misure di finanziamento della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione o all'Asse II Internazionalizzazione deve utilizzare la login e password precedentemente assegnata e non deve registrarsi nuovamente.

L'impresa che accede per la prima volta si assegna una login e password e può successivamente accedere tramite Carta Regionale dei Servizi.

Le imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio indicando il Codice Fiscale troveranno già precompilati i principali dati anagrafici.
L'impresa può modificare i dati visualizzati (se non più rispondenti alla situazione in essere) tranne la data di iscrizione al Registro delle Imprese.

Vengono inoltre richiesti:

- un indirizzo di posta elettronica che sarà utilizzato per le comunicazioni all'impresa relative al Bando
- coordinate bancarie
- dati necessari per il rispetto dei limiti "de minimis"
- l'eventuale indicazione di altri soggetti, oltre al legale rappresentante, abilitati all'uso della Carta Regionale dei Servizi per l'inoltro della domanda
- la composizione compagine sociale (per determinare eventuali punteggi aggiuntivi alle imprese a prevalente composizione femminile e giovanile, come espressamente previsto dal bando)
- parametri dimensionali: dipendenti per sesso, attività dello stato patrimoniale, fatturato, tipologia dimensionale (micro, piccola, media o grande impresa)

Terminata la fase di registrazione, l'impresa è in grado di visualizzare tutti i bandi aperti congiuntamente da Regione Lombardia L e Camere di Commercio lombarde e selezionare la misura di interesse.

Accedendo al bando Asse I Innovazione per la competitività, l'Impresa verrà guidata nella scelta se partecipare in modalità aggregata (solo misura A) o singola (sia misura A che misura B)

Alla misura B accedono solo le imprese con sede legale nelle province di Bergamo, Como, Lodi, Milano, Varese.

Presentazione domanda Progetto Misura A per imprese singole

Vengono automaticamente riportate sulla domanda una serie di informazioni riprese dalla scheda registrazioni e di interesse per il progetto; viene inoltre richiesto all'impresa di indicare ulteriori informazioni sulla propria natura, necessarie una valutazione complessiva della struttura d'impresa in relazione al progetto presentato:

- fatturato e relativa quota export degli ultimi tre anni
- utile, ammortamenti e oneri finanziari riferiti al bilancio 2005
- localizzazione dei principali concorrenti
- certificazioni dell'impresa (di qualità, ambientale, ecc.)
- breve descrizione dell'attività principale dell'impresa

Vengono di seguito richieste alcune specifiche tecniche del progetto, con articolazioni di dettaglio sotto i titoli seguenti:

- Tipologia di innovazione
- Obiettivi del progetto, ovvero qual è il bisogno dal quale parte l'impresa e come intende rispondervi, evidenziando gli aspetti innovativi anche in relazione al mercato di riferimento
- Descrizione delle tecnologie che verranno utilizzate nel progetto
- Descrizione delle attività previste nel progetto (fasi del progetto, criticità tecniche e operative e del progetto, modalità di soluzione delle stesse, strumenti di gestione e controllo dell'andamento del progetto)
- Livello dell'innovazione proposta (radicale o incrementale)
- Caratteristica aggiuntiva o sostitutiva dell'innovazione
- Eventuale previsione di un processo di brevettazione
- Eventuale sfruttamento di un brevetto esistente?
- Descrizione degli strumenti e i parametri che verranno utilizzati per la valutazione, i risultati attesi del progetto in termini tecnico-produttivi, organizzativo-commerciali e di impatto ambientale .
- Eventuale trasferibilità dell'innovazione ad altri settori
- Si richiede all'azienda se ha un laboratorio di ricerca e sviluppo e/o un ufficio di progettazione
- Figure professionali che comporranno l'equipe di progetto (risorse sia interne che esterne espresse in tecnici laureati e diplomati, per numero e giorni/uomo di impegno)

- Ricadute in tema di sostenibilità ambientale
- Modalità e contenuti del coinvolgimento di centri di ricerca esterni (università, enti di ricerca pubblici e privati, etc.)
- Eventuale partecipazione ad altri progetti di ricerca e innovazione – finanziati da contributi regionali, nazionali o comunitari –negli ultimi tre anni

Tutte le informazioni elencate sono funzionali al processo di valutazione tecnica del progetto.

Inoltre si richiede all'impresa di autodichiarare se ricade o meno in alcune caratteristiche che determinano punteggi addizionali:

• Progetti presentati da almeno tre imprese aggregate (automatico)
• Progetto sottoscritto con Enti o Istituzioni locali con finalità di sviluppo territoriale
• Nuove imprese, iscritte al registro imprese dopo la data di pubblicazione del bando, partecipate da tre o più imprese già esistenti all'1.1.2006
• Nuove imprese costituite successivamente al 1.1.2006 da ricercatori provenienti dal sistema universitario
• Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca
• Progetti attivati da imprese con titolari a maggioranza femminile per quota di capitale o percentuale di titolari
• Progetti attivati da imprese con titolari a maggioranza giovanile (meno di 35 anni) per quota di capitale o percentuale di titolari

La verifica dei dati dichiarati è demandata alla fase di istruttoria.

Costi del progetto

La sezione conclusiva del modulo di domanda prevede l'indicazione dei costi ammissibili del progetto, a fronte dell'elenco delle nove differenti voci di spesa ammesse, il cui totale indicherà il costo totale del progetto (con l'ammissibilità parziale delle voci 7,8 e 9):

1. acquisizione di licenze pluriennali di produzione di prodotti innovativi, di know how e licenze d'uso;
2. contratti con Università, Centri di ricerca, Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto e per servizi legati all'uso di laboratori;
3. spese per acquisizione dei risultati di ricerche e documentazione inerenti l'innovazione tecnologica presso qualificate imprese/centri di ricerca/laboratori anche esteri;
4. registrazione di brevetti internazionali;
5. materiali di prova, di laboratorio, costi esterni di prototipazione;
6. test e prove operati presso centri qualificati;
7. acquisizione di attrezzature di laboratorio, macchinari e impianti indispensabili alla buona esecuzione del progetto e per la sola quota di ammortamento fiscale destinato alla ricerca, nel limite massimo del 15% del costo totale del progetto;

8. consulenza ed altri servizi: costi per servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione di specifici progetti e servizi forniti da consulenti esterni, nel limite del 20% del costo totale del progetto;
9. costo del personale dipendente o a contratto a tempo determinato o altra tipologia prevista dalla legge dedicato al progetto, nei limiti del 20% del costo totale del progetto.

Per i progetti presentati da imprese aggregate sarà seguita la stessa procedura indicata per le imprese singole, con le seguenti eccezioni:

- la "capofila" indicherà anche le informazioni anagrafiche e strutturali delle altre imprese aggregate
- oltre al totale dettagliato per le spese ammesse, dovrà essere indicato il costo del progetto di competenza di ciascuna impresa.

Presentazione domanda Progetto Misura B

Le imprese con sede legale nelle province di Bergamo, Como, Lodi, Milano e Varese possono selezionare tra le misure

B1 - brevettazione internazionale
B2 assistenza e consulenza tecnologica

B.1 Brevettazione internazionale

L'impresa deve dichiarare la volontà di richiedere un brevetto o più brevetti, relativamente a :

- Invenzione industriale
- Modello di utilità
- Disegno o Modello ornamentale

L'impresa deve indicare le spese al netto di IVA e di altre imposte sostenute a partire dal 1 marzo 2006, purchè inerenti domande di deposito di brevetti presentate in data successiva alla pubblicazione del Bando sul BURL in particolare:

Spese ammissibili	**Totale spese**
Costi diretti sostenuti nei confronti dell'European Patent Office (EPO) o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo	
Consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto europeo e/o internazionale	
Costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi.	

B.2 Assistenza e consulenza tecnologica

L'impresa deve indicare i servizi cui è interessata, il centro servizi precedentemente prescelto e selezionato tramite il sistema Questio (www.questio.it) e il preventivo di spesa.

L'impresa deve indicare le spese al netto di IVA e di altre imposte sostenute a partire dalla pubblicazione del Bando sul BURL relative:

Conclusione iter per la presentazione domanda on line

L'impresa in qualsiasi momento può salvare in bozza i dati inseriti. Al momento della conclusione della compilazione di tutte le parti di progetto, l'impresa Invia definitivamente la domanda.

L'impresa ha due modalità per concludere la presentazione della domanda:

1. Impresa con firma digitale invia definitivamente la domanda senza ulteriori procedure;
2. Impresa senza firma digitale: deve stampare il file con il "modulo di adesione" proposto alla fine della procedura di compilazione della domanda e consegnarlo presso gli sportelli della Camera di Commercio ove ha sede legale l'impresa entro 5 giorni lavorativi dall'invio informatico della domanda, firmato dal legale rappresentante.

Nel caso di imprese aggregate è il legale rappresentante della capofila a firmare la domanda per entrambi le modalità.